

UNIONE RENO GALLIERA

CORRIERE DI BOLOGNA <i>del 02 giu 2026</i>	Sanità alla prova ferie: l'Ausl punta sugli Osco per garantire posti letto = Riduzione di posti letto e personale Parte il piano estivo per gli ospedali <i>di da cor</i>	<i>a pag 1, 2</i>	pag. 3
CORRIERE DI BOLOGNA <i>del 02 giu 2026</i>	«Una Giannina di 74 anni» <i>di Piero Di Domenico</i>	<i>a pag 9</i>	pag. 5
CORRIERE DI BOLOGNA <i>del 02 giu 2026</i>	«Io, un fotografo rock » <i>di Andrea Tinti</i>	<i>a pag 10, 11</i>	pag. 7
NUOVA FERRARA <i>del 02 giu 2026</i>	Un'intera comunità in festa peraiutare chi ha un sarcoma <i>di REDAZIONE</i>	<i>a pag 19</i>	pag. 8
REPUBBLICA BOLOGNA <i>del 02 giu 2026</i>	Tram, 10 milioni in più per la Verde "Ma restano criticità sul progetto" = Linea Verde, variante da 10 milioni "Ma restano criticità sul progetto" <i>di Marco Bettazzi</i>	<i>a pag 43, 47</i>	pag. 9
REPUBBLICA BOLOGNA <i>del 02 giu 2026</i>	Dolci a forma di pesca o mora il boom della frutta realistica <i>di Giorgio Burreddu</i>	<i>a pag 48</i>	pag. 11
REPUBBLICA BOLOGNA <i>del 02 giu 2026</i>	Quelle notti con Metallica prima i fan al Locomotiv poi il concerto al Dall'Ara <i>di Luca Bortolotti</i>	<i>a pag 53</i>	pag. 12
REPUBBLICA BOLOGNA <i>del 02 giu 2026</i>	Sempie Avanti, 125 anni di polisportiva popolare in dieci racconti d'autore. dalla boxe alla cinnastica <i>di REDAZIONE</i>	<i>a pag 53</i>	pag. 14
RESTO DEL CARLINO <i>del 02 giu 2026</i>	Il gruppo Clauger lancia nuovo brand per energia e industria di processo <i>di REDAZIONE</i>	<i>a pag 23</i>	pag. 15
RESTO DEL CARLINO BO... <i>del 02 giu 2026</i>	Le priorità di Fdl «Sicurezza e viabilità» = Fratelli d'Italia prepara le Comunali «Le priorità? Sicurezza e viabilità» <i>di Giovanni Di Caprio</i>	<i>a pag 29, 35</i>	pag. 16
RESTO DEL CARLINO BO... <i>del 02 giu 2026</i>	Tram, altri fondi per la linea verde Via al progetto da 10 milioni = Tram, il progetto per la Verde La spesa sale di dieci milioni E gli uffici: «Restano criticità» <i>di red cro</i>	<i>a pag 29, 38</i>	pag. 18

RESTO DEL CARLINO BO... <i>del 02 giu 2026</i>	Rivoluzione nella raccolta dei rifiuti C'è la Tariffa puntuale corrispettiva <i>di p.l.t</i>	<i>a pag 46</i>	pag. 20
RESTO DEL CARLINO BO... <i>del 02 giu 2026</i>	Piazza Indipendenza, torna il 'torneone' di calcetto <i>di REDAZIONE</i>	<i>a pag 47</i>	pag. 21
RESTO DEL CARLINO BO... <i>del 02 giu 2026</i>	«Daniel non era più tra noi L'ho capito dal suo viso» <i>di ZOE PEDERZINI</i>	<i>a pag 47</i>	pag. 22
RESTO DEL CARLINO MO... <i>del 02 giu 2026</i>	«Daniel era uno sportivo Impossibile sia morto così» <i>di ZOE PEDERZINI</i>	<i>a pag 51</i>	pag. 23
RESTO DEL CARLINO RE... <i>del 02 giu 2026</i>	Lectio Magistralis di Ezio Mauro sulla Repubblica <i>di REDAZIONE</i>	<i>a pag 53</i>	pag. 24

IL COMPARTO IL RISIKO DEGLI OSPEDALI D'ESTATE

Sanità alla prova ferie: l'Ausl punta sugli Osco per garantire posti letto

La riduzione dei posti letto (ma non in tutti i reparti) e delle attività ambulatoriali, la riorganizzazione interna e la rimodulazione dei ricoveri e della chirurgia programmata, il recupero di alcuni posti letto nei nuovi Osco. Da ieri è partito l'assetto estivo negli ospedali per permettere ai lavoratori della sanità di fare le ferie. a pagina 2



Riduzione di posti letto e personale Parte il piano estivo per gli ospedali

La rimodulazione delle aziende sanitarie in vista delle ferie: «Negli Osco 101 nuovi spazi per degenti»

La riduzione dei posti letto (ma non in tutti i reparti) e delle attività ambulatoriali, la riorganizzazione interna e la rimodulazione dei ricoveri e della chirurgia programmata, il recupero di alcuni posti letto nei nuovi Osco, gli ospedali di comunità appena inaugurati o prossimi all'inaugurazione. Da ieri (e fino al 30 settembre) è partito ufficialmente l'assetto estivo negli ospedali di Bologna e provincia per permettere ai lavoratori della sanità di fare le ferie. Una fase che comporta un notevole sforzo organizzativo per le aziende e che si porta dietro ogni anno le criticità dovute soprattutto, ammettono le stesse aziende, «alla difficoltà di reperire figure professionali, con particolare riferimento alle attività assistenziali, in un

complessivo contesto di difficoltà cronica dell'intero sistema sanitario nazionale anche a causa del sotto finanziamento». Ma la novità di quest'estate è che si sta lavorando, anche perché lo impongono i tempi dettati dal Pnrr, per garantire l'apertura dei 101 posti letto negli Ospedali di comunità (Osco).

Ed è su questo punto che i sindacati iniziano a mettere in guardia: «Passata l'estate, il vero tema — dice Stefano Franceschelli della Cisl — è capire soprattutto nei reparti di degenza cosa effettivamente riaprirà ad ottobre alla luce della carenza di organico che non sarà coperta con le graduatorie attualmente disponibili e della apertura dei posti letto presso gli Osco. Il rischio concreto è che i

posti letti degli Osco diventino sostitutivi dei posti letto attualmente presenti negli ospedali». In ogni caso, assicurano sia le aziende che i sindacati, la riduzione dei posti letto per quest'estate è equiparabile a quella dell'estate scorsa. All'ospedale Maggiore saranno rimodulati i posti letto chirurgici e dell'area internistica, mentre sarà più contenuta l'area ostetrico-gine-



Peso:1-6%,2-50%

cologica.

Nessuna variazione all'ospedale Bellaria per quanto riguarda la riduzione dei posti letto chirurgici, dell'area critica e delle altre articolazioni, assicurano dalla Ausl, «mentre l'area cardiologica vedrà un'articolazione su periodi differenziati per evitare sovrapposizioni con le rimodulazioni del Maggiore e di Bentivoglio».

Anche negli ospedali «spoke» della Ausl in provincia, ovvero Bazzano, San Giovanni in Persiceto, Porretta Terme e Budrio, la riduzione dei posti letto «è analoga a quella del 2025, con estensione di un'ulteriore fascia temporale di 20 giorni», dicono dalla Ausl. A Bentivoglio, per lavori tecnici, è previsto per 60 giorni il trasferimento del reparto di Cardiologia in

area ortopedica, senza riduzione di posti letto e con contemporaneo accorpamento di Ortopedia e Chirurgia polispecialistica-ginecologica per un'ulteriore fascia temporale di 20 giorni, senza riduzione delle ore di sala operatoria.

Ma a Bazzano ci sarebbe già una grana sindacale. «A Bazzano — dice Michele Vaira, referente aziendale della Cisl al Maggiore — l'Ospedale di comunità non è ancora stato inaugurato ma già ci sono i pazienti. Si riducono posti letto per aprirne altri, perché non c'è abbastanza personale». E domani la Cisl ha convocato un'assemblea a Bazzano con i lavoratori proprio per la questione Osco. Anche se per Vaira la vera emergenza è sui servizi territoriali: «Negli ospedali si

riesce bene o male a spostare il personale da un reparto all'altro, ma il territorio intanto arranca, perché a giugno e luglio, nonostante il piano delle ferie, i servizi restano aperti».

Al Sant'Orsola saranno garantite a pieno regime le attività di Ps, terapie intensive e urgenze oncologiche, e non ci saranno variazioni per ginecologia e ostetricia, pediatria d'emergenza, neonatologia. «Si ridurranno — spiega il policlinico — le attività che non prevedono ricovero e di bassa complessità; conseguentemente vi sarà una riduzione di posti letti dell'area chirurgica ma con una parte che verrà convertita per supportare ricoveri dell'area medica da Ps, anche per far fronte alle esigenze legate ai flussi estivi e alle on-

date di calore».

Al Rizzoli, come l'estate scorsa, ci sarà un periodo di rimodulazione delle attività di ricovero e chirurgia programmata per un tempo limitato a tre settimane, dall'1 al 23 agosto per permettere la fruizione delle ferie al personale, «mantenendo quote di personale esperto in servizio», dicono dallo Ior. Durante il periodo di rimodulazione estiva «sarà in funzione un reparto di degenza di Ortopedia al quarto piano dell'ospedale che ospiterà pazienti traumatologici provenienti dal Ps e pazienti con interventi programmati».

Da. Cor.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Vaira, Cisl
A Bazzano si riducono posti letto per aprirne altri, perché non c'è abbastanza personale

Franceschelli, Cisl
Il rischio concreto è che i posti letti degli Osco diventino sostitutivi dei posti letto negli ospedali



Peso:1-6%,2-50%

Il presente documento non è riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

Il premio Riceve oggi l'Ape d'argento a Castel Maggiore dove anima varie iniziative con Chiara Basile di *Lèggere Leggère*

«Una Giannina di 74 anni»

Grazia Gotti si racconta: dalla libreria per ragazzi Giannino Stoppani fino al progetto «Off Fair» nato dalla Bologna Children's Book Fair

di **Piero Di Domenico**

Dal centro di Bologna, in cui da anni ha sede la Libreria per ragazzi Giannino Stoppani, a Castel Maggiore nell'area metropolitana. Dove oggi Grazia Gotti, pioniera della letteratura per l'infanzia, fondatrice dell'Accademia Drosselmeier e allieva di Antonio Faeti, riceverà l'Ape d'argento. Il riconoscimento civico del Comune guidato dal trentenne Luca Vignoli, che due anni fa vinse a sorpresa le amministrative con la lista civica «Cose nuove», un'ape come simbolo, battendo per la prima volta il centrosinistra. Un premio che a Gotti fa davvero piacere perché, dice, «avevo sentito che a Castel Maggiore c'era un clima fervido di grande rinnovamento, soprattutto da parte di giovani. Oggi c'è la possibilità di sviluppare una rete di relazioni con altre realtà in un territorio dove negli ultimi anni è stato fatto un grande lavoro». Il riferimento è alle tante iniziative che Gotti, «una Giannina di 74 anni» come si autodefinisce, ha avviato con Chiara Basile della libreria *Lèggere Leggère*, «una Giannina di 40». Una scarica di energia irradiata dalle porte di Bologna anche in città, capace di immaginare tanti progetti. Come una sorta di «trasversale poetica di pianura», che vede già l'interesse di altri Comuni come quello di Budrio.

Proprio a Castel Maggiore è nato da qualche anno «Junior Poetry Festival», il primo festival internazionale di poesia per ragazzi in Italia, che tornerà dal 16 al 18 ottobre e già in settembre, dal 7 all'11, proporrà un «Summer Camp» a Villa Salina Malpi-

ghi. Affiancato dalla rivista «Junior Poetry Magazine», oltre che dal Centro internazionale di Poesia per ragazzi ospitato nella Biblioteca comunale intitolata a Natalia Ginzburg. Con oltre duemila libri, rimarca Gotti, arrivati da tutto il mondo alla «Bologna Children's Book Fair», che alla poesia ha dedicato una sezione speciale del «Bologna Ragazzi Award» nel 2005 e nel 2021. La collaborazione di Gotti con la grande kermesse bolognese va avanti da anni, come conferma il progetto «Off Fair», alla sua terza edizione dopo una partenza un po' in sordina ma oggi in continua espansione. Nato dalla volontà di far uscire dai padiglioni della fiera bolognese protagonisti e contenuti dell'appuntamento mondiale più importante dedicato all'editoria per ragazzi. Un progetto, racconta Gotti, portato avanti grazie anche alla collaborazione di eccellenze come l'illustratore e progettista visivo Massimo Pastore di Anonima Impressori: «I libri che arrivano in Accademia provengono da più di settanta paesi e mi permettono di disegnare una mappa. Vedo il mondo asiatico attraverso i libri per bambini. Cina, Hong Kong, Taiwan, South Korea, ma anche Malaysia, Indonesia, Vietnam, paesi che stanno producendo bellissime opere. Dal Sud America arriva un'onda alta che avevamo intercettato. E pensare che nel recente passato parlavamo di «Terzo Mondo» o di «Paesi in via di sviluppo». Il Nord America tiene le sue posizioni, più chiusi gli Usa, molto più aperto il Canada. In America la parte asiatica emerge nel colorato melting pot editoriale. I nomi degli illustratori degli albi illustrati sono nella maggior parte asiatici. E l'India sta arrivando».

L'iniziativa, su off-fair.it, que-

st'anno ha scelto di donare tanti libri arrivati alla «Bologna Children's Book Fair». Legati a cibo, musica, Pinocchio, Cina e mare: «Milano, il Bergamasco, Pordenone, Treviso, Trentino-Alto Adige, Genova, quasi tutta la Toscana, l'Umbria, il Lazio, la Campania, la Sicilia. Anche allo IED di Milano. E l'Emilia-Romagna? La mia regione sembra non vedere il fascio di luce che viene dalla fiera e dall'Accademia Drosselmeier. Lo vedono però le città di mare». Come Riccione, che ha ricevuto 180 libri illustrati per la prossima mostra «Storie di mare, di spiaggia, di abissi», o Ravenna, capitale del Mare 2026, dove i libri che raccontano il mare in varie lingue saranno disponibili nel sistema bibliotecario della città. Un'autentica fucina di cui Grazia Gotti è motore inesauribile: «Sono stata libraia, insegnante, editrice, autrice, consulente di case editrici, ma a dire il vero penso che il profilo di attivista della cultura sia quello più calzante».

Attivismo in tutti i sensi, da Castel Maggiore verso il mondo: «Sto chiudendo 7 scatoloni di libri per un museo di Tokyo e il 6 giugno mi aspettano tutti on line per l'inaugurazione della sezione «Bologna», si chiama proprio così, della Biblioteca Kaohsiung a Taiwan. E sto anche preparando una mostra su favole e fiabe, a novembre a Shanghai e dopo a New York».



Peso:57%

Da sapere



L'Accademia Drosselmeier
I libri che arrivano in Accademia provengono da più di settanta paesi e mi permettono di disegnare una mappa. Vedo il mondo asiatico attraverso i libri per bambini. Cina, Hong Kong, Taiwan, South Korea

● Grazia Gotti, pioniera della letteratura per l'infanzia, allieva di Antonio Faeti, tra le fondatrici della Libreria Giannino Stoppani e dell'Accademia Drosselmeier, riceve oggi l'Ape d'argento dal Comune di Castel Maggiore

● A Castel Maggiore Gotti ha avviato nel tempo diverse iniziative con Chiara Basile della libreria Leggere Leggere, tra cui lo Junior Poetry Festival, il primo festival internazionale di poesia per ragazzi in Italia che torna dal 16 al 18 ottobre, affiancato dalla rivista «Junior poetry Magazine» e dal Centro internazionale di Poesia per ragazzi ospitato nella Biblioteca comunale intitolata a Natalia Ginzburg



Il Centro Lo Junior Poetry Center ospitato nella Biblioteca comunale intitolata a Natalia Ginzburg a Castel Maggiore



Peso:57%

«Io, un fotografo rock»

La mostra «Picture of you», con 45 scatti di Henry Ruggieri e i contributi video di Massimo Cotto

di **Andrea Tinti**

Fino al 26 luglio si può visitare la mostra fotografica «Pictures Of You» alla Pinacoteca «Graziano Campanini» di Pieve di Cento. Una esposizione con 45 scatti di Henry Ruggieri, tra i fotografi «rock» più famosi d'Italia e i contributi video del compianto Massimo Cotto. Una mostra veramente interattiva. L'esposizione è aperta nei giorni di venerdì, sabato e domenica ad ingresso gratuito.

Fotografare il rock è diverso rispetto ad immortalare altri artisti come attori/atrici, ballerini/ballerine?

«È diverso perché il contesto è diverso. C'è un palco che fa la differenza. I ballerini si muovono in uno spazio differente, gli attori possono essere fotografati su un set cinematografico o nei red carpet».

Quindi è una questione di location?

«Sì, bisogna anche ricordare che in un concerto la differenza la fa il pubblico. L'arti-

sta si carica davanti alla sua platea. Appena inizia il live l'artista si trasforma».

Una buona foto rock cosa che deve «rubare» all'artista immortalato?

«Deve interpretare l'artista. Se pensiamo a Slash lo immaginiamo con gli occhiali neri, i capelli lunghi e la tuba in testa. Io vorrei immortalarlo sempre così, perché Slash senza questi elementi perde il suo impatto visivo. Quindi una foto deve cercare di riportare l'immaginario che il pubblico si aspetta da quel determinato artista».

Questa mostra interattiva riporta in vita un grande giornalista musicale: Massimo Cotto. Che rapporto aveva con lui?

«Massimo era uno dei miei eroi, perché la musica la conoscevo tramite Red Ronnie, Massimo Cotto e Carlo Massarini. Nel 2012, io collaboravo già con l'emittente, Massimo è entrato nella famiglia di Virgin Radio e sono impazzito».

Qual è la foto di cui va più fiero?

«Ci sono tante foto che mi rappresentano ma se devo scegliere dico i Ramones. Ho

iniziato fingendomi un fotografo professionista ad un concerto della band nel 1989 perché volevo conoscerli. Un live al Velvet di Rimini. Lì è nata la mia amicizia con loro, amicizia che dura ancora oggi con Marky Ramone. Ci scriviamo su Whatsapp e a pensarci è una cosa assurda».

Oltre ai Ramones è diventato amico di altri artisti?

«Amico è una parola grossa. Posso dire di averne conosciuti tantissimi, ma mi sono fermato ad un rapporto professionale. Non ci esco insieme alla sera, quello lo fai con un amico».

Invece, ci sono stati artisti con cui ha avuto dei diverbi?

«No, nessuno. Ho avuto dei problemi con alcuni manager, che sono lì proprio per proteggere i loro artisti. I musicisti sono quasi sempre super disponibili».

Quindi le sue foto prima di essere pubblicate devono passare al vaglio del management?

«A volte capita che prima del concerto ricevi una liberatoria di approvazione, in quel caso, un concerto su dieci, de-

vi inviare le foto ed attendere che siano approvate. Solitamente su una ventina di foto 5/6 vengono autorizzate».

Com'è il lavoro del fotografo sotto il palco?

«In pochi sanno che possiamo lavorare solo durante i primi tre pezzi. La difficoltà del nostro lavoro è proprio quella di riuscire a dare il massimo in pochi minuti all'inizio del live quando tutto è molto frenetico».

Insomma lavorate nel momento in cui gli artisti si stanno riscaldando?

«Sì, però, mi ricordo che i Foals ci fecero scattare sugli ultimi tre pezzi, perché volevano mostrarsi al massimo della carica. Sudore e rock».

Ci sono tante foto che mi rappresentano ma se devo scegliere dico i Ramones. Ho iniziato fingendomi un fotografo professionista ad un concerto della band nel 1989 perché volevo conoscerli



L'esposizione «Pictures of You» fino al 26 luglio alla Pinacoteca di Pieve di Cento; sotto il compianto Massimo Cotto con Henry Ruggieri



Peso: 10-37%, 11-9%

Un'intera comunità in festa per aiutare chi ha un sarcoma

Centinaia di partecipanti all'evento benefico a **Pieve** di Cento

Pieve di Cento «Per qualche ora abbiamo trasformato un luogo in qualcosa di molto più grande: un punto d'incontro, un coro fuori dal tempo, una pista da ballo improvvisata, una casa. Abbiamo acceso luci, casse, sorrisi, abbracci e megawatt di potenza. E tutto questo è successo grazie a voi». A dirlo sono gli organizzatori del grande evento al Parco L'Isola che non c'è di Pieve di Cento, «La musica batte il tumore Vol. 5», appuntamento che negli anni è diventato simbolo di condivisione e impegno, musica e intrattenimento. Da metà pomeriggio fino a mezzanotte l'area del parco si è animata con punti ristoro e musica dal vivo per le centinaia di persone che hanno partecipato. E come sempre, nel ricordare Paolo "PeVel" Campanini si è aiutato un'associazione, L'edizione 2026 è stata organizzata per raccogliere fondi a favore del-

la Fondazione Paola Gonzato - Rete sarcoma Ets che svolge, come raccontato dalla presidente Ornella Gonzato, «attività di "advocacy", ovvero di rappresentanza dei bisogni e di tutela dei diritti dei pazienti con sarcoma, per far sentire la loro voce in ogni sede necessaria».

Una giornata di festa importante, alla quale ha preso parte anche il sindaco Luca Borsari e alla fine gli organizzatori hanno voluto esprimere i loro ringraziamenti per lo svolgimento della giornata e l'importante contributo raccolto: «Grazie a chi ha allestito, smontato, pulito, quando nessuno ne aveva più, quando la festa doveva ancora iniziare e quando a notte fonda è finita. Grazie ai volontari: instancabili e fondamentali sempre. Grazie al Comune di Pieve di Cento e alla Pro Loco di Pieve di Cento per la loro presenza costante, oltre a essere una spalla si-

cura. Grazie alle "Magnifiche", che mettono il cuore in ogni dettaglio. Grazie alla Fondazione Paola Gonzato - Rete Sarcoma per le attività che ogni giorno svolge con dedizione. Grazie a Rascals, Palco Numero Cinque, Randagi, Bram e PeVel_Skin: componenti essenziali di questa festa meravigliosa. Grazie a The Clan, per averci sparato addosso pura energia sonora. E grazie a Beppe

Ferrari, che ogni anno inventa giochi nuovi per far divertire i nostri piccoli fan. Ma il grazie più grande va a chi quest'isola l'ha riempita davvero: a chi è arrivato da dietro l'angolo; a chi si è fatto chilometri per esserci; a chi ha bevuto una birra in compagnia; a chi ha urlato sotto palco; a chi ha tenuto il ritmo col piede senza accorgersene; a chi ha ballato fino a perdere il fiato; a chi ha cantato forte; a chi si è emozionato; e

a chi ha fatto emozionare gli altri. Grazie anche a chi non compare in nessuna foto, in nessuna riga, in nessun tag... ma ha lasciato comunque qualcosa dentro questa festa. E infine, grazie al Mister, Paolo "PeVel" Campanini. Perché ogni nave ha bisogno di una guida, e noi sappiamo bene chi tiene il timone. Ci rivediamo l'anno prossimo. Sempre più numerosi, sempre più carichi, sempre col Volume al massimo. ●

Giornata per tutti
Band sul palco, ristoro, giochi per i più piccoli e la partecipazione del primo cittadino



Luca Borsari
Anche il sindaco di Pieve di Cento presente all'evento benefico



Ornella Gonzato
La presidente di Fondazione Paola Gonzato sul palco di Pieve



Grazie ai volontari: instancabili e fondamentali sempre. sicura. Grazie alle "Magnifiche" che mettono il cuore in ogni dettaglio

Fondazione Gonzato
Ricavato consegnato all'associazione che tutela i diritti e sostiene i pazienti



Peso:55%

Tram, 10 milioni in più per la Verde “Ma restano criticità sul progetto”

Dieci milioni in più per la Linea Verde. Lo certifica il settore Mobilità che approva il progetto aggiornato della linea del tram alla luce di alcune modifiche che non risolvono una serie di «criticità non pienamente risolte». La Regione domani vara l'ordinanza anticaldo per i cantieri.

di **MARCO BETTAZZI**

➔ a pagina 5



➔ L'assessore Michele Campaniello sabato scorso sulla linea verde per un'installazione artistica

Linea Verde, variante da 10 milioni “Ma restano criticità sul progetto”

Il settore mobilità del Comune ha approvato l'intervento che “comporta una maggiore spesa”
E domani la Regione vara l'ordinanza anticaldo. I sindacati: “Basta ritardi, sia subito esecutiva”

di **MARCO BETTAZZI**

Dieci milioni in più per la Linea Verde, rispetto alle previsioni. Lo certifica un atto del settore Mobilità del Comune che approva il progetto aggiornato della seconda linea del tram alla luce di alcune modifiche introdotte nel corso degli anni al progetto e anche che questo non risolve una serie di «criticità non pienamente risolte».

L'atto aggiorna quindi il costo complessivo (cantieri più mezzi) a

più di 272 milioni con un aggravio rispetto al progetto iniziale di 10,3 milioni che viene coperto rimodulando fondi già destinati al progetto per la tratta Corticella-Castel Maggiore, stralciata tempo fa dal progetto. A comportare i maggiori costi sono state alcune modifiche come l'eliminazione del sottopasso Ferrarese-Mazza-Piazza dell'Unità deciso nel 2024 e le modifiche al sottopasso ferroviario di via Corticella. Ma è

emerso anche, spiega l'atto, «che nel progetto esecutivo integrato e aggiornato permangono criticità non pienamente risolte, in quanto detto progetto non risulta avere ottenuto in modo completo ed



Peso: 43-1%, 47-38%

esaustivo a tutte le prescrizioni contenute nel provvedimento di approvazione dello stesso». E anche che «ulteriori approfondimenti nella fase di cantierizzazione hanno fatto emergere alcune nuove criticità connesse alle scelte progettuali adottate, le quali richiedono specifiche e puntuali rivalutazioni». I tempi stretti del Pnrr, però impongono di approvare comunque il progetto.

Intanto anche sui cantieri si consuma uno scontro tra sindacati e Regione. Cgil e Uil hanno chiesto che la nuova ordinanza anti-caldo che verrà adottata domani entri subito in vigore. Si tratta della norma che l'anno scorso consentì di interrompere i lavori nelle ore più calde, dalle 12.30 alle 16.30, per cantieri edili, agricoltura e parte della logistica. Il nuovo testo estende la validità ai rider e chiarisce meglio l'applicazione nella logistica. Ma è tardi. «Le on-

date di caldo che hanno interessato anche la nostra regione – spiegano Massimo Bussandri, segretario generale della Cgil Emilia-Romagna, e Daniele Dieci, segretario con delega alla sicurezza – sono un allarme troppo forte per non essere raccolto: chiediamo che l'ordinanza entri in vigore non oltre il 3 giugno. Non accetteremo che ci possano essere giornate a rischio senza la copertura. Ed è inaccettabile che si sia cominciato a discutere a marzo e si arrivi all'entrata in vigore così in ritardo, rispetto a diverse Regioni dove le ordinanze sono già operative». La Cgil ipotizza che ci siano resistenze da parte delle imprese e sottolinea che alcuni studi dimostrano che nel 2024 il tasso di infortuni nei cantieri delle regioni con ordinanza sono stati il 22% in meno rispetto alle regioni senza ordinanza, mentre è calato del 43% nei capoluoghi nelle giornata

te identificate a rischio. Duro anche Marcello Borghetti, segretario regionale della Uil, secondo cui «il caldo non aspetta i tempi della politica» e l'ordinanza «arriva comunque con un mese di ritardo. Sulla sicurezza delle persone non possono esistere esitazioni – aggiunge – registriamo posizioni di parte datoriale che sembrano considerare la tutela della salute come una variabile subordinata alle esigenze produttive. È una cultura che deve essere superata».

**Cgil e Uil ipotizzano
che ci siano resistenze
da parte delle imprese
“Ma gli infortuni calano
dove ci si ferma
con le temperature alte”**



📍 I lavori per la realizzazione del tram



Peso:43-1%,47-38%

Dolci a forma di pesca o mora il boom della frutta realistica

La moda, partita sui social, si è tradotta in centinaia di ordini alle pasticcerie che vendono le specialità, come Zanarini e Ben Ti Voglio

di **GIORGIO BURREDDU**

Il nuovo trend ha un suono. «Molti mi dicono: "Ehi, fa crock quando la mangi". È una moda che arriva dai social, ma il prodotto è buono». Si chiama frutta realistica: dolcetti lucidi, aerografati, ripieni di morbidezza e a forma di frutta. Racconta Marco Balboni, 51 anni, maestro della pasticceria "Ben Ti Voglio", che da qualche mese «la cosa è letteralmente esplosa». Code quasi chilometriche per mordere questa delizia. Marco è uno dei due produttori censiti, al momento, a Bologna e dintorni. L'altro è Zanarini. Più che una moda: un assalto. Sorride Francesco Solimene, direttore del locale in piazza Galvani: «All'inizio è stato un macello ora capita di venderne anche trecento al giorno». La linea di 8 frutti per Zanarini la prepara Antoniazzi, laboratorio di Bagnolo San Vito, Mantova. «Sono in sessanta, il la-

voro non manca». Rachele, al banco pasticceria, scuote la testa: un giorno hanno chiamato in 30 per le ordinazioni.

Perché? L'onda arriva dalla Francia. E ha un nome: Cedric Grolet. I social hanno fatto il resto. Se Parigi è lontana, Bentivoglio è molto più vicina. «Abbiamo preso lo spunto, il primo che abbiamo fatto è stato il mango. Poi il lampone e il pistacchio». Oggi "Ben Ti Voglio" propone il frutti realistici: pesca, mora, gelso, melone, noce di cocco. «E il lime, con all'interno una polpa di fragola saltata al fuoco. Tra poco ci sarà l'anguria».

Marco e il suo gruppo li preparano con chantilly alla vaniglia e composte con pezzettoni di frutta. Ogni esemplare ha la sua caratteristica. «Ho fatto un video con food blogger. Da lì è esplosa tutto. Ne vendevamo dieci, dodici i primi giorni. Adesso arriviamo anche a 400». La linea ha tre prezzi: 5 euro i piccoli, 6 i medi e 7,5 i più grandi. Vittoria, la figlia di Marco, cura il visual. «Facciamo orari impossibili, ma è una gran soddisfazione».

Come da Zanarini, anche per

"Ben Ti Voglio" gli acquirenti arrivano da tutta Italia: Venezia, Pescara, Treviso, Roma. La Romagna intera. In molti sperano nell'on-line. «Vado a cuocere alle due di mattina. Faccio la linea brioche. Dalle sette alle otto di sera la produzione è di frutta realistica. Sette giorni su sette». Una vera vocazione: «Io sono nato con questo amore per il cibo - racconta Marco - Mi incantava vedere mia nonna tirare la sfoglia e fare i biscotti». Da lì alla frutta realistica è un attimo.



Il bancone di Zanarini con la frutta realistica: il locale in piazza Galvani vende questi dolci, in provincia c'è "Ben Ti Voglio"



Peso: 27%

Quelle notti con i *Metallica* prima i fan al Locomotiv poi il concerto al Dall'Ara

E iniziata ufficialmente la settimana dei Metallica. Domani la storica band americana icona del metal di ieri e di oggi sarà allo stadio Dall'Ara per l'unica data italiana del suo M72 Tour, appuntamento imperdibile per i fan nostrani. E infatti sold out da oltre un anno, praticamente dal giorno della messa in vendita dei biglietti a fine maggio 2025. Un evento il cui antipasto sarà servito già stasera al Locomotiv Club, che ospiterà il raduno ufficiale dei fan con una tribute band internazionale dal vivo per iniziare a scaldare i motori. Intanto, al DumBo da questa mattina a giovedì aprirà il pop-up store del concerto, con gadget e merchandising esclusivi. Insomma, per tre giorni Bologna diventa Metallica City.

Nel tour europeo partito il mese scorso si è cominciata a svelare la scaletta degli show, anche se per ogni serata i Metallica hanno riservato qualche sorpresa e variazioni sulla setlist, dunque anche per la data di Bologna non è già tutto scritto, anzi. Buona presenza dei pezzi più recenti della discografia ma anche un tuffo negli anni '80, tra i grandi classici e alcuni brani più raramente suonati del catalogo dell'era thrash. Tra quelli fin qui sempre presenti, "One" e "Enter Sandman", per oltre due ore di show che al Dall'Ara inizierà alle 20,30, col palco mon-

tato a centrocampo e tutto lo stadio attorno alla band (le strade intorno saranno chiuse dalle 14). Che per l'occasione farà da testimonial alla Croce Rossa Ita-

liana invitando i fan a supportare gli ospedali del nostro paese promuovendo la donazione di sangue: pronta anche una maglietta esclusiva in versione limitata per chi seguirà il consiglio. Del resto i Metallica non sono nuovi a iniziative di questo tipo, nel 2018 in occasione di un altro concerto bolognese, allora all'Unipol Arena, la band donò circa 30mila euro alle Cucine Popolari di Roberto Morgantini.

Domani i Metallica saliranno sul palco del Dall'Ara attorno alle 20,30; ma la giornata parte prima. I cancelli dello stadio aprono già alle ore 16, alle 18 via alla musica dal vivo coi gruppi spalla, prima i Knocked Loose e poi alle 19 i Gojira. Attenzione alle chiusure delle strade attigue allo stadio a partire dalle 14 e ai divieti di sosta attivi dalle 8; ma ci sarà anche un'area dove parcheggiare gratuitamente, nelle vie tra Dall'Ara e accesso all'asse attrezzato.

Prima della grande notte dei Metallica, però, stasera ci sarà quella dei loro fan, col raduno organizzato al Locomotiv. Il club del Dlf ospiterà il pre-party ufficiale messo in piedi dal fan club italiano Zonametallica. Dalle ore 17 apre lo spazio gratuito

all'esterno con cibo, birra e ospite il fotografo Henry Ruggeri di Virgin Radio (che tra l'altro ha in corso una mostra delle sue immagini "musicali" a Pieve di Cento fino al 26 luglio) che porterà alcuni scatti di concerti storici da vendere per raccogliere fondi per la ricerca sul Parkinson. Alle 21 poi ci si sposta dentro al Locomotiv (ingresso 12 euro), dove si esibiranno i SaD, tribute band europea ufficiale dei Metallica che ne eseguirà i classici.

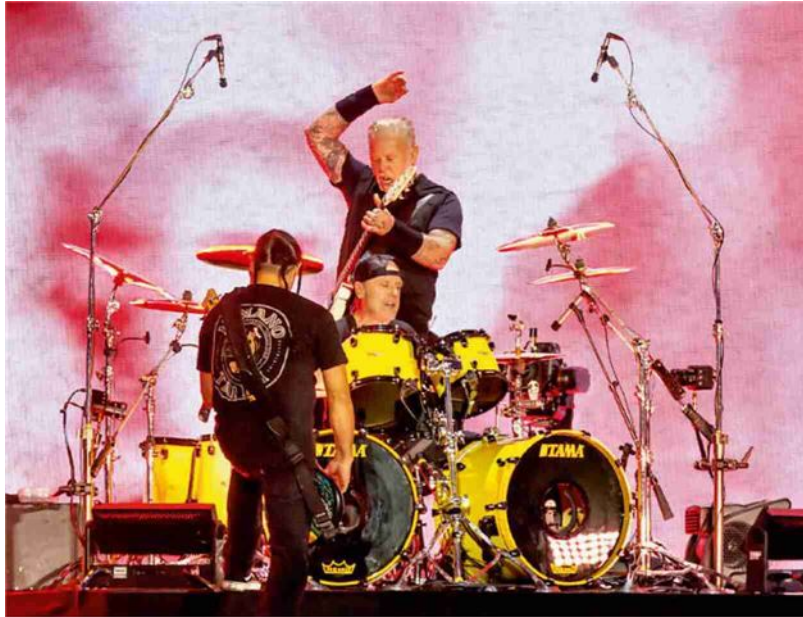
Non finisce qui, perché da oggi a giovedì all'interno del DumBo sarà aperto il pop up store ufficiale dei Metallica. Tra i tanti gadget, si potranno trovare chicche come un vinile in edizione limitata, un poster e magliette esclusive dello show del Dall'Ara, persino uno skateboard col brand Metallica. Ancora, anelli e articoli di gioielleria ispirati alla band, magliette da calcio a tema M72 Tour, oltre a tutto il merchandising classico. In più, la possibilità di vincere biglietti per il concerto bolognese. Il negozio aprirà al centro di via Casarini dalle 8,30 alle 20 oggi e domani, dalle 8,30 alle 18 giovedì.

di **LUCA BORTOLOTTI**

Domani ci sarà l'unica data italiana della band ma già oggi c'è l'appuntamento con il raduno ufficiale degli appassionati



Peso: 43%



➔ I Metallica si esibiranno domani, dalle 20.30, allo stadio Dall'Ara nell'unica data italiana del loro tour



Peso:43%

Sempre Avanti, 125 anni di polisportiva popolare in dieci racconti d'autore, dalla boxe alla ginnastica

Con quella divisa era impossibile passare inosservati: maglia bianca, pantaloncini blu con fascia rossa e il berretto rosso inclinato, molto bohémien. Era il 1901 e lo sport organizzato era ancora guardato con sospetto. Ma la polisportiva nata il 12 maggio durante una festa della Società Operaia di Mutuo Soccorso non avrebbe mai tradito il proprio nome: *Sempre Avanti*: 125 anni dopo è ancora lì, la più antica di origine operaia della città. Una storia che attraversa due guerre mondiali, l'avvento della Repubblica, il boom, la trasformazione industriale. Dentro quei cambiamenti, la città ha continuato a riconoscersi nelle palestre della *Sempre Avanti* anche se il motto delle origini non lo ricorda più nessuno ("Avanti compagni, la vita è palestra, chi i muscoli addestra, addestra il voler"). Lo sport come emancipazione, però, sì: in una Bologna che a inizio '900 aveva ancora un tasso di analfabetismo del 50%, la ginnastica era collante sociale prima che competizione. E infatti la *Sempre Avanti* nac-

que opposta all'idea aristocratica dello sport, riempiendo le sue palestre di operai, lavoratori, proletari, come ricorda il presidente Patrizio Del Bello nell'introduzione al libro uscito per Pendragon "Sempre Avanti! Una storia di incontri", dieci racconti d'autore (da Giorgio Comaschi a Grazia Verasani) alternati a gustosissime schede biografiche di Marco Tarozzi su campioni e pionieri. Vite che raccontano il Novecento bolognese. C'è Remigio Legat, artista e ginnasta arrivato da Firenze per studiare Belle Arti, simbolo di quell'intreccio tra cultura e disciplina fisica. E ci sono i figli Italo e Anna: lui atleta e dirigente morto nella Grande Guerra, lei protagonista della nascita della sezione femminile, cinque anni dopo la fondazione della società, quando aprire lo sport alle donne significava sfidare un tabù. Poi arrivarono i "popolani". Oreste Passuti, il facchino del Pratello, campione di atletica leggera e nella lotta greco-romana. Alearo Donati, cresciuto nei campi di Bentivoglio e dominatore dei pesi massimi italiani per vent'anni men-

tre lavorava alla Manifattura Tabacchi. Federico Malossi, campione di lotta e comunista irriducibile, che rifiutò la camicia nera e fece cantare l'Internazionale ai compagni di ritorno da una gara. E la boxe, seconda lingua della *Sempre Avanti*. Francesco Cavicchi, campione europeo nel 1955 contro il tedesco Neuhaus allo stadio Comunale. Dante Cané, che inseguì il sogno americano combattendo al Madison Square Garden, fino a Simone Rotolo sul ring ed Emanuela Pierantozzi sul tatami, argento olimpico a Barcellona e bronzo a Sydney, ma anche scultrice (sua la statua di Marco Pantani a Cesenatico). Oggi la *Sempre Avanti* conta migliaia di associati tra sport di combattimento, danza e fitness. Gran parte delle attività vive nel ventre del Dall'Ara, con una convenzione firmata nel 1998, dunque vicina alla scadenza. Ma il futuro non spaventa, perché la lotta è di casa e gli antenati vigilano perché nessuno faccia un passo indietro. - **L.BA.**



Una storica tessera della *Sempre Avanti*



Peso: 25%

Castel Maggiore

Il gruppo Clauger lancia nuovo brand per energia e industria di processo

Il Gruppo Clauger annuncia il lancio di Technofri-go by Clauger, un brand dedicato che riunisce a livello globale le competenze specialistiche di ingegneria industriale del Gruppo per i mercati Oil&Gas, Energia, Chimica, Petrolchimica, dell'Idrogeno . Brand presentato a Castel Maggiore.



Peso:7%

Verso le amministrative

Le priorità di FdI «Sicurezza e viabilità»

Servizio a pagina 7

Fratelli d'Italia prepara le Comunalì «Le priorità? Sicurezza e viabilità»

I risultati di 'Laboratorio Bologna', questionario dei meloniani a cui hanno partecipato 3.400 cittadini. Sul candidato, il senatore Lisei non si sbilancia: «Sarà un nome valido, di qualità. La partita è aperta»

di **Giovanni Di Caprio**

Una lunga rosa «di nomi di qualità» per esprimere il candidato che sarà sostenuto dalla coalizione di centrodestra. Sono stati fatti i nomi di Lorenzo Pellegatti ed Elena Ugolini, ad esempio. «Certo, ma ci sono tante personalità che stiamo valutando», afferma Marco Lisei, senatore di Fratelli d'Italia, tornando ieri sul toto-candidatura nel corso di una conferenza stampa. «Il presupposto però è anche la disponibilità delle persone a candidarsi. La discussione tra aspirante sindaco civico e politico credo che non si fermerà mai a Bologna», chiarisce Lisei. «Io credo che il candidato migliore sia il candidato buono. Un candidato rappresentativo della città», puntualizza ancora il senatore.

Intanto oltre 3.400 i cittadini che hanno firmato nei banchetti e online il questionario 'Laboratorio Bologna', promosso dal coordinamento bolognese di FdI. Questi risultati «saranno alla base del programma alle prossime elezioni comunali», spiega-

no i meloniani. Nel dettaglio, alcuni dei numeri: il 93% dei partecipanti vorrebbe l'abolizione di Città 30, l'81% non vuole la prosecuzione dei lavori delle linee del tram. Quasi all'unanimità i cittadini vorrebbero l'aumento dei controlli nei centri islamici e la dotazione del taser per la Polizia (97%).

Il 97% dei partecipanti vorrebbe l'istituzione di presidi fissi di Polizia Locale nelle aree critiche. A proposito di infrastrutture, l'82,5% ha detto 'sì' al Passante Sud. Mentre il 93% delle persone chiede maggiore utilizzo degli immobili pubblici sfitti. «Il messaggio è: la città è allo sbando. Sicurezza, degrado e mobilità sono le priorità», afferma il senatore Lisei. «Buona parte degli intervistati, rispetto al problema della sicurezza, dice che vede come problematica la presenza di baby gang e l'utilizzo di coltelli (23,7%)», racconta Stefano Cavedagna, eurodeputato FdI. «Molti ci chiedono presidi fissi di Polizia locale anche insieme alle forze dell'ordine e l'assunzione di 150 agenti», commenta Francesco Sassone, coordinatore cittadino FdI.

Sugli affitti brevi, il 53% circa

degli interpellati è infatti favorevole ad una qualche forma di limitazione degli affitti brevi turistici, contro il 47% che è contrario. Sul tram, «Lepore non ha migliorato i collegamenti tra città e area metropolitana, dando possibilità in più a studenti e lavoratori in difficoltà nel reperire alloggi». Un concetto enfatizzato anche dalla capogruppo FdI in Regione, Marta Evangelisti: «Non abbiamo mai espresso contrarietà per le linee che collegano la città e la provincia, ma la verde e la blu non saranno mai realizzate e in questo Lepore ha mancato le promesse».

Per quanto riguarda la tassa di soggiorno, le risposte più gettonate nel sondaggio vogliono che sia usata per cancellare i graffiti (circa 34,6%) e per migliorare la sicurezza (38,7%). Tra le principali preoccupazioni, dopo furti e rapine (32,4%) arriva lo spaccio (28,1%).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALCUNE RISPOSTE

Il 93 per cento dei partecipanti vorrebbe maggiore sostegno a piccoli negozi e imprese



1 Il capitolo del tram
L'81% dei partecipanti al sondaggio non vuole la prosecuzione dei lavori delle linee del Tram. Ma «da parte nostra non c'è mai stata nessuna contrarietà che il tram arrivasse a Castel Maggiore» assicura il senatore Marco Lisei.

2 Il tema affitti brevi
Il 53% circa degli interpellati è infatti favorevole ad una qualche forma di limitazione degli affitti brevi turistici, contro il 47% che è contrario. Le risposte più gettonate nel sondaggio vogliono che la 'city tax' sia usata per cancellare i graffiti (34,6%).



3 Il nodo baby gang
«Buona parte degli intervistati, dice che vede come problematica la presenza di baby gang con i coltelli (23,7%), contrariamente a quanto detto dal sindaco Lepore», racconta Stefano Cavedagna, eurodeputato FdI.



Peso: 29-1%, 35-56%



Evangelisti, Cavedagna, Lisei e Sassone hanno presentato 'Laboratorio Bologna'



Peso:29-1%,35-56%

Il nuovo intervento

Tram, altri fondi per la linea verde Via al progetto da 10 milioni

Servizio a pagina 10

Tram, il progetto per la Verde La spesa sale di dieci milioni E gli uffici: «Restano criticità»

Nel tratto Nord, spiega il documento del Comune, «prescrizioni non ancora totalmente osservate» Intanto a Borgo Panigale arriva l'erba su tetti del capolinea: i metri coperti sono ben 6.500

Sale la spesa per la Linea verde. Il Comune ha approvato nei giorni scorsi un progetto esecutivo aggiornato dell'intervento, che «comporta ora 10,3 milioni di euro in più, pertanto è arriva una modifica contrattuale». La cifra di poco superiore ai 173 milioni, aveva spiegato il Comune prima di aprire i cantieri, è quella relativa ai lavori di realizzazione della linea, ma il quadro economico dell'opera vale in totale 272,2 milioni di euro, considerando anche il costo dei veicoli e altri costi tra i quali le spese tecniche, i lavori previsti in progetto ma esclusi dall'appalto, i costi di collaudo, i costi per l'acquisizione di aree o immobili e gli imprevisti. Tornando al documento appena approvato, lo stesso spiega che al finanziamento dei quasi 10,3 milioni si può provvedere con un reimpiego del contributo Pnrr riguardante il tratto Corticella-Castel Maggiore (stralciata tempo fa dal progetto della Linea Verde). Ulteriori approfondimenti si so-

no resi necessari nella fase di cantierizzazione delle opere hanno fatto emergere alcune nuove criticità «connesse alle scelte progettuali adottate, le quali richiedono specifiche e puntuali rivalutazioni di dettaglio dell'assetto progettuale individuato», scrive il Comune. Ciò nonostante, «risulta tuttavia necessario e non oltre procrastinabile procedere all'approvazione del progetto in argomento - sia al fine di rispettare le stringenti tempistiche del Pnrr, nell'ambito del quale è interamente finanziata l'opera, sia per consentire l'assunzione degli impegni necessari alla copertura finanziaria dell'incremento dell'importo dei lavori di cui al progetto oggetto del presente provvedimento».

Intanto a Borgo Panigale diventa realtà il 'tetto verde' (foto), dopo la semina effettuata a ottobre, i fatti, nei giorni scorsi sui

6.500 metri quadrati di copertura del deposito è spuntata l'erba. E la stessa cosa sta accadendo anche sugli altri edifici del capolinea: si arriverà così ad avere circa 8mila metri quadrati di prato sui tetti. «Il 'tetto verde' - spiega l'amministrazione in una nota - porta diversi benefici». Sulle coperture di altri edifici «sono invece stati posizionati pannelli fotovoltaici per la produzione di energia elettrica», afferma ancora Palazzo D'Accursio: per questi ultimi, vista la localizzazione del deposito di Borgo Panigale rispetto all'aeroporto, è stata presentata a Enac «un'apposita pratica per ottenere i necessari nulla osta in relazione ai rischi di abbagliamenti dei piloti impegnati nelle operazioni di volo e di atterraggio».

red.cro

**DURANTE LA CANTIERIZZAZIONE
Gli approfondimenti
hanno fatto emergere
problemi connessi
alle scelte progettuali**



Peso: 29-1%, 38-42%



Peso:29-1%,38-42%

Rivoluzione nella raccolta dei rifiuti C'è la Tariffa puntuale corrispettiva

Addio alla Tari, dal 2027 cambia il conferimento. Il Comune: «Costi legati alla quantità di indifferenziata»

CASTEL MAGGIORE

Arriva la Tcp che manda in pensione la Tari e si potrà scegliere come conferire i rifiuti: tra libero conferimento e raccolta porta a porta. Dal primo gennaio prossimo il Comune introdurrà la nuova Tcp (Tariffa corrispettiva puntuale), che sostituirà l'attuale Tari (Tassa sui rifiuti). Secondo l'amministrazione comunale, si tratta di una novità, prevista anche dalla normativa nazionale, che punta a rendere il sistema più equo, premiando i comportamenti virtuosi e incentivando la riduzione del rifiuto indifferenziato. Lo ha deciso il consiglio comunale nella seduta di mercoledì scorso approvando la proposta della giunta comunale a larga maggioranza, con la sola astensione del consigliere Umberto Negri, capogruppo della lista di centrodestra.

«**Vogliamo** trasformare questo obbligo normativo – spiega il sindaco Luca Vignoli – in un'opportunità per contenere gli aumenti dei costi del servizio, premiare i comportamenti più responsabili e migliorare ulteriormente la qualità della raccolta differenziata. E per rafforzare l'attenzione politica al tema è stata attribuita al consigliere comunale Lorenzo Tartarini una specifica delega alla Tcp e al libero conferimento dei rifiuti». Vignoli riferisce che attualmente la raccolta differenziata nel territorio comunale si attesta attorno al 77%, il dato più basso tra gli undici Comuni serviti da Geovest, l'azienda di proprietà pubblica incaricata della gestione rifiuti. Un risultato che l'amministrazione comunale intende migliorare, sia per aumentare la tutela ambientale sia per contenere i costi di smaltimento.

Con la nuova tariffa, una parte del costo del servizio sarà legata alla quantità di rifiuto indiffe-

renziato prodotto: ogni utenza avrà a disposizione un numero annuale di svuotamenti compresi nella tariffa; mentre gli svuotamenti aggiuntivi comporteranno un costo extra. I cittadini potranno scegliere tra due modalità di conferimento: libero conferimento nelle Ecostation presenti sul territorio, opzione riservata alle utenze domestiche che consentirà anche uno sconto in tariffa e raccolta porta a porta per carta, plastica e rifiuto indifferenziato. Ciò attraverso il nuovo bidone grigio dotato di microchip associato alla singola utenza. Sul tema il Comune ha organizzato tre incontri con i cittadini: mercoledì 10 giugno, 20,30, teatro Biagi D'Antona; martedì 16 giugno, 20,30, Contea Malossi di Trebbo di Reno e giovedì 18 giugno, 20,30, centro sociale Primo Maggio.

p.i.t.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il primo cittadino di Castel Maggiore, Luca Vignoli



Peso:39%

Piazza Indipendenza, torna il 'torneone' di calcetto

Da oggi al via 'Esto es Boca Loco'
Match dal sapore sudamericano
tra musica e stand gastronomici

SAN GIORGIO DI PIANO

Esto es Boca Loco torna a San Giorgio di Piano: dal 2 al 6 giugno la piazza si trasforma in un'arena di calcio, spettacolo e inclusione. Da oggi, 2 giugno, al 6 giugno Piazza Indipendenza a San Giorgio di Piano ospiterà la seconda edizione di Esto es Boca Loco, il torneo di calcio a 5 ispirato all'atmosfera e alla passione del calcio sudamericano. Dopo il grande successo dello scorso anno, il centro del paese si trasformerà nuovamente in una vera arena urbana: per cinque giorni verrà allestito un campo in erba sintetica nel cuore della piazza, accompagnato da musica, intrattenimento, stand gastronomici e attività dedicate a tutte le età. L'ingresso all'evento sarà completamente gratuito, con l'obiettivo di riportare lo sport nelle piazze e renderlo accessibile a tutti. Il torneo vedrà la partecipazione di squadre e giocatori provenienti da diverse realtà italia-

ne e internazionali, mantenendo alto il livello tecnico e rendendo spettacolare la manifestazione. Accanto alla componente sportiva, Boca Loco confermerà anche per il 2026 la propria attenzione ai temi sociali e inclusivi, con particolare attenzione a bambini e adolescenti. L'evento coinvolge anche numerose realtà del territorio, tra cui associazioni locali, scuole di ballo e attività gastronomiche, con l'obiettivo di creare una manifestazione condivisa e partecipata da tutta la comunità. «Siamo felici di ospitare nel nostro centro storico un evento organizzato da giovani con il sostegno della Proloco e pensato per coinvolgere tanti loro coetanei, con positive ricadute anche sul commercio locale. Gli eventi connotano il nostro paese e rafforzano lo spirito di comunità, contribuendo anche a farci conoscere dall'esterno», dichiara Matteo Corbo, assessore ai Grandi eventi del Comune.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:17%

«Daniel non era più tra noi L'ho capito dal suo viso»

Parla l'amico che era col 39enne morto per malore sull'Appennino modenese
La famiglia chiede l'autopsia. Da giorni era spossato, il medico disse: «Gastrite»

BUDRIO

Avrebbe festeggiato il compleanno il prossimo 11 giugno Daniel Spoto, l'uomo che ha perso la vita durante un trekking, nel modenese, a causa di un malore improvviso. Mantovano di nascita, ma cresciuto a Castenaso e ora budriese d'adozione, Spoto amava stare all'aria aperta e, da quattro anni, con gli amici di sempre, andava a fare escursioni di due o tre giorni con pernottamento in baita: una sorta di rito tra amici che, domenica, a pochi chilometri dal lago della Ninfa, si è infranto nel modo più tragico. È un racconto drammatico quello di un amico che era con lui: «Stavamo camminando e poi Daniel si è improvvisamente accasciato. Un altro ragazzo che era con noi se ne è accorto e lo ha tenuto tra le braccia per far sì che non sbattesse a terra – spiega Fabio –, poi abbiamo chiamato i soccorsi e a turno abbiamo iniziato a rianimarlo. L'ho capito dal suo viso, e poi dai sanitari arrivati in elicottero, che Daniel non c'era più. L'unico conforto è che non

abbia sofferto». L'amicizia tra Daniel e Fabio inizia sui banchi delle scuole medie di Castenaso: «Ci siamo conosciuti da bambini e ci siamo piaciuti subito – continua l'amico di sempre –. Era impossibile non volergli bene: c'era per tutti, era davvero un compagno di vita. Solare, gentile. Abbiamo fatto le superiori insieme, alle Aldini, e, poi, negli ultimi anni, lavoravamo anche insieme alla Ro.Si di Bentivoglio. Sono tutti sconvolti per la tragica notizia». Daniel, che lascia una compagna con cui condivideva la vita da tantissimi anni, era una persona molto sportiva. «Abbiamo sempre giocato a calcio insieme, facendo alcuni tornei sul territorio. Ma c'era un appuntamento che non potevamo perdere – aggiunge Fabio –. Il torneo del pomeriggio di Natale dopo i pranzi in famiglia: scappavamo al campetto di Fiesso, agghindati a festa, per brindare e giocare a calcio, un appuntamento imperdibile». Ma Daniel faceva anche crossfit e qualsiasi altro sport gli permettesse di mantenersi in forma e stare all'aria aperta.

Stando a quanto raccontano, però, alcune persone vicine a Spoto da un mese a questa parte qualcosa non andava e lui se ne era accorto: era sempre affaticato e stanco, anche dopo una rampa di scale o una partita a ping pong. Si è, dunque, sottoposto a una serie di esami clinici per capire la fonte del problema e il referto lo aveva tranquillizzato: gastrite. Poi la tragedia domenica mattina. Ora, visto quanto accaduto, la famiglia di Spoto vuole vederci chiaro e verrà fatto un approfondito esame autoptico per capire da cosa fosse effettivamente affetto e se la tragedia si sarebbe potuta evitare.

Zoe Pederzini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Daniel Spoto aveva 39 anni. Qui travestito durante una delle 'partite di Natale'



Peso:39%

FANANO

«Daniel era uno sportivo Impossibile sia morto così»

Fanano, parla l'amico del 39enne fulminato da un malore durante un trekking
«Stavamo camminando quando si è accasciato. Siamo tutti sconvolti»

Avrebbe festeggiato il compleanno il prossimo 11 giugno Daniel Spoto, il 39enne che ha perso la vita in seguito a un malore domenica, in località Capanna Tassoni di Fanano durante un trekking. Mantovano di nascita, ma cresciuto nel Bolognese tra Castenaso e ora Budrio. Spoto amava stare all'aria aperta e, da quattro anni, con gli amici di sempre, andava a fare escursioni di due o tre giorni con pernottamento in baita: una sorta di rito tra amici che, domenica, a pochi chilometri dal lago della Ninfa, si è infranto nel modo più tragico.

È un racconto drammatico quello di un amico che era con lui: «Stavamo camminando e poi Daniel si è improvvisamente accasciato. Un altro ragazzo che era con noi se ne è accorto e lo ha tenuto tra le braccia per far sì che non sbattesse a terra - spiega Fabio -, poi abbiamo chiamato i soccorsi e a turno abbiamo iniziato a rianimarlo. L'ho capito dal suo viso, e poi dai sanitari arrivati in elicottero, che Daniel non c'era più. L'unico conforto è che non abbia sofferto».

L'amicizia tra Daniel e il suo amico Fabio inizia sui banchi delle scuole medie di Castenaso: «Ci siamo conosciuti da bambini continua l'amico di sempre -. Era impossibile non volergli bene: c'era per tutti, era davvero un compagno di vita. Solare, gentile. Abbiamo fatto le superiori insieme, alle Aldini, e, poi, negli ultimi anni, lavoravamo anche insieme alla Ro.Si di Bentivoglio. Sono tutti sconvolti per la tragica notizia».

Daniel, che lascia una compagna con cui condivideva la vita da tanti anni, era una persona molto sportiva. «Abbiamo sempre giocato a calcio insieme. Ma c'era un appuntamento che non potevamo perdere - aggiunge Fabio -. Il torneo del pomeriggio di Natale dopo i pranzi in famiglia: scappavamo al campo di Fiesso, agghindati a festa, per brindare e giocare a calcio, un appuntamento imperdibile». Ma Daniel faceva anche crossfit e qualsiasi altro sport gli permettesse di mantenersi in forma e stare all'aria aperta. Stando a quanto raccontano, però, alcune persone vicine a Spoto da un

mese a questa parte qualcosa non andava e lui se ne era accorto: era sempre affaticato e stanco, anche dopo una rampa di scale o una partita a ping pong.

Si è, dunque, sottoposto a una serie di esami clinici per capire la fonte del problema e il referto lo aveva tranquillizzato: gastrite. Poi la tragedia domenica mattina. Ora, visto quanto accaduto, la famiglia di Spoto vuole vederci chiaro e verrà fatto un approfondito esame autoptico per capire da cosa fosse effettivamente affetto e se la tragedia si sarebbe potuta evitare.

Zoe Pederzini

IL DOLORE

**La famiglia ora
chiede l'autopsia
Da giorni era
spossato, il medico
disse: «Gastrite»**



Daniel Spoto, il 39enne bolognese morto durante un trekking al Lago della Ninfa



Peso:39%

Al teatro di Bagnolo

Lectio Magistralis di Ezio Mauro sulla Repubblica

Il 2 giugno nella Bassa viene celebrato con eventi culturali e musicali.

Stasera alle 18 al teatro comunale di Bagnolo è in programma la Lectio Magistralis di Ezio Mauro, noto giornalista e scrittore, chiamato per proporre al pubblico una autorevole riflessione storica e civile sui valori fondanti della democrazia, proprio nel giorno della Festa della Repubblica. Per arricchire questa manifestazione, il Foyer del teatro bagnolese ospita uno speciale slide-

show concesso dall'Agenzia Ansa, un omaggio visivo al voto femminile e al contributo determinante fornito dalle donne alla nascita e alla crescita della Repubblica Italiana. Ingresso libero. A Gualtieri, invece, oggi il Comune celebra gli 80 anni della Repubblica e del voto alle donne con una pubblicazione dal titolo «80 anni di Repubblica e di donne», con l'intermezzo musicale affidato ai ragazzi della locale scuola di musica Cepam. L'iniziativa si svolge stamattina,

a partire dalle 9,30 sotto il porticato di palazzo Bentivoglio, in centro paese. Viene inoltre inaugurata un'aiuola e dedicata una targa alle due consigliere Isabella Sessi e Clelia Verzellesi, con l'intervento di Michele Bellelli, ricercatore di Istoreco.



Peso: 12%